

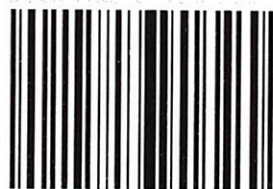


REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

AOOCRT Protocollo n. 0008881/10-07-2024



LIX 11
PDRIS 360
2.18.2

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
Dottor Antonio Mazzeo
SEDE

Proposta di risoluzione collegata all'Informativa n. 10 Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2024-2026. Informativa preliminare ai sensi dell'art. 48 dello Statuto.

Oggetto: in merito alla sanità nelle zone insulari, montane e periferiche.

Il Consiglio regionale della Toscana,

Vista

l'Informativa preliminare al Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2024 – 2026.

Premesso che,

il Servizio sanitario deve essere caratterizzato dai principi di universalità ed eguaglianza “senza distinzione di condizioni individuali o sociali e secondo modalità che assicurino l'eguaglianza dei cittadini nei confronti del servizio”;

l'articolo 3 della Legge regionale 40/2005, così come novellato dalla Legge regionale 84/2015, tra i principi costitutivi del Servizio Sanitario Regionale prevede “il rispetto del criterio di attenzione alle zone disagiate, montane, insulari e di confine, alla loro identità territoriale, alle esperienze ospedaliere maturate”;

il Piano socio-sanitario integrato regionale 2018-2020 al paragrafo H reca l'impegno a garantire “l'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari a tutti i cittadini in relazione ai bisogni rilevati, anche ai territori che per le loro caratteristiche geografiche vengono considerati disagiati e che, come tali, possono creare una discriminazione nella fruizione dei servizi”;

Nel “Rapporto di Istruttoria per la Selezione delle Aree Interne 2021 – 2027” dedicato alle Isole minori, pubblicato nel 2022 dal Dipartimento per le Politiche di coesione presso la Presidenza del

Consiglio dei Ministri, si legge che “si registra un sistema Sanitario estremamente debole, in linea con la situazione più in generale delle aree interne periferiche e ultraperiferiche del Paese.

Considerato che,

La scheda operativa n.18 allegata alla Delibera della Giunta Regionale n. 273 del 2 marzo 2020 “Determinazioni in merito alle azioni per l'attuazione del PSSIR 2018-2020”, recante il titolo “L'assistenza sanitaria nelle aree interne ed insulari”, riporta nel messaggio chiave introduttivo il seguente obiettivo: “Garantire equità di accesso all'assistenza socio-sanitaria nelle aree interne ed insulari, migliorare la qualità dell'assistenza, valorizzare le risorse umane”;

nella stessa scheda operativa si legge che “La popolazione residente in queste aree è talvolta soggetta a disparità e disuguaglianze nella fruizione del diritto alla salute a causa della distanza e dell'isolamento”, cui seguono i seguenti punti di debolezza: l'assistenza sanitaria di base e specialistica ambulatoriale è garantita in maniera disomogenea, con notevoli differenze sia in termini qualitativi (discipline presenti) che quantitativi (ore svolte); il reclutamento di personale sanitario per quelle aree avviene spesso con difficoltà e i MMG e i PLS spesso non hanno abituale dimora in tali aree e pertanto incontrano difficoltà nella gestione dei propri pazienti; in ragione della vocazione turistica che caratterizza spesso queste località, la popolazione può subire significative variazioni stagionali che possono richiedere un dimensionamento/organizzazione flessibile dei servizi; l'arrivo dei mezzi di soccorso (Ambulanza o Elisoccorso) non sempre è garantito, sia quando le condizioni meteorologiche diventano particolarmente avverse sia nella gestione di eventi concomitanti; il trasferimento verso presidi ospedalieri sulla terra ferma per specifici trattamenti (chemioterapici, radioterapici, dialisi) e/o erogazione di presidi sanitari e farmaci provoca disagi, anche economici per gli utenti e le loro famiglie; la gestione dei malati terminali è resa difficile dalla difficoltà di garantire la continuità di figure professionali specifiche.

Preso atto che,

nel corso degli anni la Regione Toscana è intervenuta per cercare di migliorare la qualità dell'offerta sanitaria sulle isole minori della Toscana. Si citano, a titolo di esempio i più recenti, finalizzati a incentivare la presenza di medici sul territorio insulare: “Anch'io all'Elba” e “Start Elba”. Il primo prevede l'impiego per periodi tempo limitati – da una a otto settimane all'anno - presso l'ospedale di Portoferraio di medici dipendenti delle ASL della Toscana con esperienza almeno quinquennale a fronte di una retribuzione di duemila euro settimanali. Il secondo prevede l'assunzione a tempo indeterminato attraverso concorsi specifici di giovani medici che si rendono disponibili a spostarsi sull'isola per almeno tre anni, a fronte di incentivi economici e di carriera progressivi e proporzionali alla permanenza sull'isola;

tali progetti non risultano ad oggi risolutivi della problematica, sia per la loro natura temporanea, sia per il mancato inserimento di altre professioni sanitarie e socio-sanitarie, a partire dai tecnici di laboratorio e degli infermieri, sia per l'effetto disincentivante sull'attività aggiuntiva del personale socio-sanitario residente all'Elba. A ciò si aggiunga che le difficili condizioni di lavoro, in particolare nella stagione estiva, sta causando un esodo di medici e infermieri;

ad oggi, a quanto consta, le problematiche elencate nella scheda operativa sopra citata sono tuttora presenti.

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna il Presidente della Giunta e la Giunta Regionale

nell'ambito della redazione del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2024-2026, a prevedere un piano di interventi che preveda un potenziamento dei servizi e un'implementazione della pianta organica stabile e non occasionale a disposizione delle strutture sanitarie localizzate nelle zone insulari, montane o comunque periferiche;


ad analizzare assieme alla ASL Nord Ovest, i comuni coinvolti e le associazioni, le risultanze dei progetti varati dalla Regione Toscana citati in narrativa al fine di apportare correttivi e/o predisporre interventi ex novo, da finanziare attraverso variazioni di bilancio o diversa destinazione delle risorse disponibili, al fine di massimizzare i benefici per la nelle aree marginali, insulari o montane attraverso il reperimento puntuale e stabile delle specifiche professionalità socio-sanitarie;

a monitorare costantemente lo stato di avanzamento dei lavori relativi alla realizzazione delle case di comunità sul territorio, al fine di decongestionare gli accessi al Pronto Soccorso e all'operatività delle strumentazioni diagnostiche attualmente a disposizione ma non utilizzate, come la camera iperbarica;

a prevedere che la "Conferenza permanente per il mare e i territori costieri e insulari" contempli, tra le sue funzioni, il monitoraggio dei livelli di assistenza sanitaria e di copertura delle piante organiche.

I Consiglieri,

Marco Landi 

CASOCCI 

MEINI 